

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione; si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via S. Sordani N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovechio.

Udine, 15 dicembre

Oggi deve aver luogo a Parigi l'interpellanza di Lockroy sulla applicazione dell'amnistia.

E' probabile che questa interpellanza non abbia alcun serio risultato; ma ad ogni modo, le nostre previsioni che l'ultimo voto di fiducia dato dalla Camera al Ministero Waddington non ne avesse consolidata la situazione, vengono ampiamente confermate dai fatti. Il nostro corrispondente da Parigi, scherzando, dice che « sarebbe stata una vera crudeltà di forzare i poveri Ministri a sgombrare i palazzi dello Stato con una bora che schiantava le quercie ». Ma, se non tutti i Ministri dovranno sgombrare i palazzi dello Stato, almeno di essi però lo ha già fatto ed altri lo faranno in breve; giacché, secondo il *Temps*, l'apertura della sessione sarebbe preceduta da un rimpasto ministeriale.

Dalla Russia giunge una notizia che avevamo anche, in certo modo, preveduta; ed è la smentita che il principe Gortchakoff avrebbe autorizzato l'ambasciatore di Berlino di dare alle voci di prossime riforme costituzionali in Russia.

Ed a proposito del principe Gortchakoff, diremo che la *Neue Freie Presse* perdesi in congetture sul suo prolungato soggiorno a Berlino e sulla fretta con cui il principe ereditario di Germania sarebbe ritornato nella Capitale; in ciò vedendo essa un ravvicinamento fra i due Stati ed un trionfo in Corte di quella corrente politica che vorrebbe la Germania alleata di Russia.

Anche l'Inghilterra deve essersi poco o troppo di ciò preoccupata; perchè si annuncia oggi, che lord Dufferin, ambasciatore inglese alla Corte di Pietroburgo, si recò a Varzin, ove si fermerà qualche giorno presso il principe di Bismarck.

Le notizie dell'Afganistan, quantunque oggi più favorevoli agli inglesi, nulla hanno perduto della loro gravità. Bensì infatti si annunzia da sir Roberts che egli vinse gli afgani su tutta la linea, il giorno 12; ma nel segnalare tale vittoria egli soggiunge che un generale attacco era combinato da quelle fiere popolazioni per la notte del 13 e che le numerose tribù raccolte in armi ed accampate nei dintorni di Cabul, comunicavano cogli abitanti della città.

NOTIZIE ITALIANE

La Camera prenderà le vacanze il giorno 20 corrente.

La Corte di appello di Bologna, riformando la sentenza del Tribunale che condannava gli internazionalisti di Rimini per associazione di malfattori, assolse gli imputati ritenendo l'inesistenza del reato. Fecero splendide arringhe gli avvocati Genesi e Rossi.

Nella prossima riunione della Commissione del bilancio, si appianeranno le divergenze insorte in seguito al rifiuto del ministro Magliani d'iscrivere per il 1880 quindici milioni in soprappiù sulle dogane.

Il Ministero della guerra ha determinato che, al 31 dicembre 1879 siano trasferiti alla milizia mobile i militari ascritti alla 1ª categoria della classe 1850, esclusi quelli appartenenti all'arma di cavalleria, alle compagnie operai e da costa, alle compagnie del treno d'artiglieria, e del genio ed alle compagnie di sanità militare. Alla stessa data saranno altresì trasferiti alla milizia mobile i militari ascritti alla 2ª ca-

tegoria della classe 1854. Detto dicastero ha prescritto che al 31 dicembre 1879 facciano passaggio alla milizia territoriale i militari di 1ª categoria della classe 1847, quelli della classe 1850 appartenenti all'arma di cavalleria ed i militari di 2ª categoria della stessa classe 1850. Coloro che servono in qualità di assoldati o di surrogati ordinari potranno ritirare il capitale delle rispettive cartelle sotto l'osservanza delle norme in vigore.

NOTIZIE ESTERE

Secondo il *Morning Post*, il conte Sciuvalof è chiamato a Pietroburgo per aiutare a scoprire i rei che hanno attentato alla vita dello Zar e per combattere più energicamente il nihilismo.

Il conte Sciuvalof, come si sa, è già stato capo della polizia al tempo dell'agitazione polacca e riuscì a reprimere la colla sua energia.

Il deputato Gauthier, rappresentante di Charente, ha dato le proprie dimissioni ieri alla Camera.

Parè che scopo di queste dimissioni sia quello di offrire occasione al Principe Napoleone di presentarsi candidato a quel Collegio elettorale.

Si ha da Parigi 14:

Gli uffici della Camera hanno nominato una Commissione per esaminare la proposta Boysset per la nuova investitura dei magistrati. Dei membri della commissione nove sono favorevoli; e due contrari alla proposta. I ministri non vi intervennero; accetterebbero il progetto chiedendo qualche lieve modificazione.

Dalla Provincia

Egregio sig. Direttore della *Patria del Friuli*.

Spilimbergo, 11 dic. 1879 (citadata).

Quali sono attualmente le codizioni finanziarie del Comune di Spilimbergo?

Le risultanze del Resoconto Finanziario e Morale della Giunta per l'anno 1879 e le risultanze emerse dalle adunanze consiliari della Sessione di autunno, segnarono un momentaneo sconcerto economico originato da cause generali e speciali. Alle prime appartengono: cambiamento di sistema di Amministrazione col mutare della forma di Governo; diverso sistema tributario; accollo di maggiori spese ai Comuni ed obbligatorietà di alcune fra queste, togliendo in pari tempo agli stessi alcuni cespiti d'entrata; crisi commerciale ed economica perdurante e generale. Sotto le seconde si delineano: mancanza di redditi patrimoniali propri del Comune; diminuzione sensibile e progressiva dei prodotti sul dazio di consumo; aumento considerevole e progressivo della pubblica beneficenza. Difatti mentre per lo passato l'abbuonamento, e la sopratassa sul dazio consumo davano al Comune un reddito di L. 8000, oggi non ne danno che la metà; la pubblica beneficenza ex adverso mentre per lo innanzi costava L. 4000 oggi domanda un doppio.

Lo esercizio 1877 si chiuse con un avanzo di L. 100, mentre quello del 1878 si chiuse con un deficit di L. 4500. Detto disavanzo non va ascritto a colpa della Giunta, inquantochè da un lato le calamità sopraindicate, e dall'altro canto il rifiuto costante del Consiglio a stanziare in bilancio un corrispondente

fondo di riserva per far fronte alle eventuali spese, o ad aumentare di qualche centesimo la sovrimposta annua comunale, dovevano di necessità portare ad un momentaneo disequilibrio. E si che lavori straordinari non se ne fecero ed il bilancio venne sempre più assottigliandosi in maniera da escludere il fondo per provvista di testisostituzioni premii annuali; quello per sdenizzare il nostro patto fondamentale, lo Statuto, quello per spesa di associazione e periodici, quello per sussidio alla Società Filarmonica; quello relativo alle Guardie campestri portate da solo circa L. 2000.

I bilanci preventivi e consuntivi sono stati riveduti dal Consiglieri cav. dott. Andervolti, già Sindaco, ed ora Consigliere provinciale; dal dott. Lanfrin, Notaio e Giudice conciliatore; dal sig. Linzi, dispensiere delle Privative; sono stati approvati dal Consiglio, dalla R. Prefettura e dalla onor. Deputazione Provinciale, ognuno per la parte loro incumbente.

Li signori revisori, segnalate le cause dello squilibrio ed all'oggetto di ottenere il pareggio, preferirono proporre al Consiglio anziché l'aumento in una o più annate della sovrimposta, l'assunzione di un mutuo passivo di lire 20,000 a patti vantaggiosi, da estinguersi in 25 anni, a rate eguali; con questo è obbligo per la Giunta di sanare i debiti gravitanti il Comune preferendo quelli di prossima scadenza, quali p. e. un mutuo di lire 8000 aperto durante la invasione colerosa 1873; altre lire 5000 per passività dipendenti da dozzine ospitaliere, nostrali ed estere (pubblica beneficenza); da ultimo la restante cifra per porre in stato lo esattore di pagare a vista i mandati. La proposta fu approvata dal Consiglio in seduta 27 ottobre, e successivamente dalla Deputazione Provinciale e per pratiche ulteriori non è ancor tradotta in fatto.

Le opere pubbliche si fanno per appalto e ne fa prova fra le altre il recente lavoro di riduzione dell'Ufficio telegrafico; le opere di poca importanza si fanno a polizza, e queste tutte vengono rivedute dall'Assessore cui spetta il referato e poscia dagli ingegneri; ogni più minuta spesa viene fatta dietro verbale di Deliberazione della Giunta, e la R. Prefettura, da cui ancora non si è ritirato l'ultimo resoconto, potrebbe accertare. Da ultimo tutti i servizi obbligatori funzionano regolarmente tanto circa alla forma, quanto circa alle persone.

Senonchè a qualcuno sembra che tuttocì non sia il modo più corretto ed avvisando ai mezzi di salvataggio, dicofate economia, riducete le spese fino all'osso, in specialità nel ramo pubblica beneficenza ed in quello della pubblica istruzione, sostituite il lavoro al pane; togliete o diminuite il cibo intellettuale. Sta bene, è facile il demolire, non il creare; è diverso il guardare dal basso e non dall'alto. Difatti come si fa a negare la carità al povero ed all'infermo che non sapendo a chi rivolgersi batte naturalmente alla porta del Comune, dove per lui tutto si raccoglie e tutto si distribuisce? sarebbe forse metodo migliore quello che il Comune, licenziando i petenti, li dirigesse alle famiglie del paese? ed è poi colpa del Comune se la povertà malauguratamente va o-

gni, di crescendo? sono da rimproverarsi i Consiglieri se col loro voto hanno cresimato a che certa somma sia conservata in bilancio per soccorso ai poveri ed agli infermi e perchè così la carità sia di tutti e per tutti?

Nè il supplire col lavoro alla distribuzione del sussidio sarebbe cosa tanto facile. Prima di tutto difficilmente il Consiglio approva che si eseguiscano lavori di una qualche importanza non reclamati da necessità assoluta; in secondo luogo anche ammessi, detti lavori, è impossibile l'impiegare tante persone o l'impiegare a seconda dello effettivo loro bisogno, giacchè ve ne sono di vecchi, d'impotenti, di età minore.

E guai per il Comune di Spilimbergo nelle attuali tristi condizioni, non prosperasse così bella e rigogliosa la Società Operaia; guai per l'Italia, se la carità cittadina — privata in luogo di manifestarsi sotto mille forme e con mille mezzi (Governo, Provincie, Comuni, Istituti Elimosinieri, Società di mutuo soccorso, lotterie pubbliche ecc.) chiudesse le orecchie a colui che domanda pane; l'ordine sarebbe sostituito dal disordine; la proprietà individuale sostituita dalla proprietà comune.

Da ultimo vediamo se sia possibile e quali economie si possano fare nel ramo pubblica istruzione. Il comune di Spilimbergo ha una conformazione speciale ed il togliere la scuola nel grado cui la popolazione vi ha diritto, sta contro la legge, contro l'obbligatorietà; non si può adunque lesinare né sui docenti né sui locali, né sugli affitti, né sui materiali scolastici, né sull'ordinaria manutenzione. Nel capoluogo si vorrebbe soppressa la classe quarta elementare. Senonchè per detta soppressione sta contro il voto della maggioranza del paese intero, il quale vedendo presentemente affidate le sorti dei giovanetti a mani d'egregia e dotta persona, mal sopporterebbe che Spilimbergo dovesse stare sull'ultimo gradino; ne va, precisamente, del decoro del Comune. Ma lasciamo il decoro quando si tratta di un corpo morale; vi sarebbero poi queste economie? noi crediamo, se si, tanto inconcludenti da non valere la pena di farne seria base di un piano finanziario. Per necessità di cose tolto il Maestro di quarta elementare, vi si dovrebbe sostituire un Assistente, dunque un mite risparmio sul solo stipendio, mentre tutte le altre spese resterebbero intatte e ciò a scapito dell'istruzione.

La stessa analisi fatta ad ogni ramo di servizio pubblico condurrebbe ai medesimi risultati: dalle spese obbligatorie e per legge e per circostanze di tempi, non si scappa; la Giunta è sicura del fatto suo ed al Consiglio soltanto è tenuta a render ragione.

Concludendo l'Amministrazione Comunale di qui non versa in stato rovinoso: Giunta e Consiglio allarmati dalla situazione vi hanno provveduto; il paese moralmente e materialmente è in via di progresso.

Lepido Cav. Dott. Spilimbergo fu Enrico, Sindaco. Dianese Giuseppe di Luigi, Assessore. Fabiani Dott. Olvino fu Gio. Vincenzo, Assessore. Concina Gio. Battista fu Giacomo, Assessore. Spilimbergo nob. Valfranco fu Paolo, Assessore. Asti Girolamo fu Daniele, Assessore Supplente. Sarcinelli Gio. Battista fu Pietro, Assessore Supplente.

Ampezzo, 14 dicembre

All'articolo datato da Pautianico, e firmato «L'Assessore anziano» di Ampezzo, inserito nel N. 288 della *Patria del Friuli*, non avrei nemmeno risposto, sì perchè nell'articolo stesso mi par che sia facile rilevare delle contraddizioni, sì anche perchè non è mio costume di dar vita a polemiche, che non possono interessare che pochi lettori.

Toccherò quindi solo di passaggio dell'acquedotto, perchè argomento superiore alle mie forze e dirò alcuna cosa del modo di amministrare questo comunale patrimonio; poche parole, ma tanto che basti a farvi comprendere di primo acchito la pura e semplice verità.

Ampezzo abbisognava d'acqua in modo che per averne un secchio s'attendeva delle intere notti. Il Sindaco cessato e l'amministrazione comunale, presi gli opportuni concerti, e provvisti i mezzi necessari, pensarono di riparare alla mancanza col condurre in paese le sorgenti di Garso, le più vicine, di acque abbondantissime (20 litri al minuto secondo) e limpide quanto mai.

Venne fatto istito redigere il progetto, e dopo la superiore approvazione, attuare. Il lavoro, a giudizio di quanti Ingegneri lo esaminarono, fu trovato superiore ad ogni elogio, sia per la novità, che per i sommi vantaggi e la modicità di costo che presenta, come pure per l'inappuntabile esecuzione, specialmente nelle opere in ghisa, ferro e bronzo, eseguite nello Stabilimento del Signor G. B. De Poli di Udine.

«E questo fa suggel che ogn' uomo sganni.»

Venendo ad altro, l'Assessore anziano parla poi di altre spese, di sperperi, di economie, della probabile rovina del patrimonio comunale e della distruzione dei boschi. Egli sta nel vero, e forse in breve avremo la sovrapposta con tutte le disgrazie che si va profetizzando, se si presterà a concludere per conto del Comune altri affari, come quello del bosco di Trentesin, delle prigioni mandamentali, della fittanza della sega comunale ecc. ecc. ecc. Figuratevi che si è inaugurato il sistema di vendere i boschi a corpo e non a misura; che si è ceduto a mercanti per 4 mila lire il taglio d'un bosco che ne valeva 15 mila almeno, come risultò poi da misure; che nell'eccidio non si ebbe cura di far rispettare neppure le piante più giovani, non il terreno, che venne solcato in mille sensi da strade e corroso e rovinato affatto dal traino del legname su pendici ertissime. Che in fine questo Comune per una somma sì meschina non aveva bisogno di combinare un simile stacco, quando non ci fosse stato il guaio.

Ma già m'accorgo che questa mia la è per divenir un letterone, ed è perciò che finisco, riservandomi di continuare in altra prossima, sull'affare delle prigioni, della sega comunale e sul resto.

S. Maria la lunga, 15 dicembre.

Prego la nota cortesia di codesta Onor. Direzione a fare di pubblica ragione nel Giornale, che ieri ebbe termine la distribuzione della somma di L. 500 a n. 120 poveri ed impotenti di questo Comune, elargita in loro favore dai Signori dott. Adolfo e dott. Giuliano Mauroner di Tizzano, in memoria del compianto fratello Cristiano.

Quest'atto filantropico dei Signori Mauroner, che indubbiamente ha apportato un sollievo alla miseria di tanti infelici, avuto riguardo specialmente alle condizioni eccezionali dell'annata ed alla rigidissima stagione, mi obbliga a render loro pubbliche grazie, certo, che questa popolazione serberà imperitura memoria dei suoi benefattori.

Il Sindaco
DE NARDO

Il Consiglio della Società Operaia di Pordenone, nella seduta di Domenica 7 corrente, nominò una Commissione composta dei signori Giacomo Bonin, dott. Damiano Roviglio, Varisco Francesco, Galvani Luciano, Locatelli Pietro, Cossetti Luigi, allo scopo di studiare l'istituzione a Pordenone d'una Scuola professionale sullo stampo di quella testè istituita nella nostra città.

Pietro Barla di Codroipo, di anni 59, mediatore disoccupato, fu trovato ieri ammalo-

gravemente in uno stallaggio in via Torrente a Trieste. Venne trasportato mediante lettiga al civico ospedale.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, n. 100, del 13 dicembre, contiene: Bando del Tribunale di Udine per vendita di beni immobili situati in Caporiacco, 30 gennaio 1880 — Nota del Tribunale di Udine per aumento del sesto sul prezzo deliberato nel primo incanto per la vendita di immobili posti in Sacile. I fatali scadono il 24 dicembre — Avviso del Cancelliere della Pretura di Pordenone per la convocazione dei creditori del fallimento Zanier Domenico, 3 gennaio 1880 — Avviso del Consiglio notarile riguardante il tramutamento del Notaio, sig. Della Giusta dott. Pietro, dal Comune di S. Giorgio di Nogaro in quello di Faedis — Avviso d'asta dell'Intendenza di finanza per la vendita di beni immobili situati in Udine, Cividale, Raulis, Tomba, Torreato, Ronchis, Basaldella e Minello, 8 gennaio — Altro avviso della stessa per l'appalto della Rivendita di privative in Maniago, 17 gennaio 1880 — Accettazione dell'eredità di Tassan-Din Middalea presso la Pretura di Aviano — Avviso del Comune di Rivolto per concorso al posto di maestra della scuola mista di Beadon. Retribuzione annua lire 550 — Avviso d'asta del Comune di Forci di Sotto per vendita di 2155 piante resinose, 2 gennaio 1880 — Altro avviso di 2. pubblicazione.

Il Sindaco del Comune di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Visto che stante la persistenza della bassa temperatura minacciano gelarsi le acque delle Rogge;

Visto che stante l'accumularsi del ghiaccio presso le paratoie dei molini, l'acqua può uscire dai Canali, allagare le strade e convertendosi in ghiaccio, costituire un pericolo alla sicurezza personale dei transeunti;

Visto l'art. 104 della Legge Comunale, che autorizza il Sindaco ad attivare provvedimenti d'urgenza di sicurezza pubblica

Decreta:

1. È severamente proibito ai mugnai di tener chiusa la paratoia in modo che si quia le superi.

2. I contravventori saranno soggetti alle penalità stabilite dal Titolo II, Cap. VIII della Legge suddetta.

3. Il Corpo di Vigilanza Urbana è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dal Municipio di Udine
Il 16 Dicembre 1879Il Sindaco
Pecile.

Bollettino della Prefettura. Ecco l'indice della Puntata 35.^a pubblicata sabato: Avviso di concorso a posti di alunno assistente nella Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele di Roma. Simile nella Biblioteca Nazionale di Palermo. Circolare prefettizia 5 dicembre 1879 n. 3745 relativa all'arruolamento nel Corpo delle Guardie di P. S. Circolare prefettizia 6 dicembre 1879 n. 2548 P. S. che richiama l'obbligo della notificazione all'Autorità politica degli eserciti arti e mestieri. Circolare prefettizia 8 dicembre 1879 n. 27281 relativa agli esami d'ammissione nell'Istituto Forestale di Valdobbiadene. Circolare prefettizia 11 dicembre 1879 n. 27481 sulle domande di concessioni di piante dei boschi comunali. Bollettini ufficiali delle mercuriali. Massimo di giurisprudenza amministrativa.

Carità cittadina. La Congregazione di Carità ha diramato agli Udinesi agiati una circolare, con cui li invita ad offrire doni per la lotteria di beneficenza che nel prossimo gennaio sarà tenuta ad inaugurare il Palazzo della Loggia. E noi ci uniamo alla Congregazione nel pregare tutti quelli che possono, e specialmente le gentili Signore, a secondare questa idea generosa. Quest'anno, per l'imperverare della stagione, è poi necessario che si faccia qualcosa di più, e che si venga ad una santa gara di giovare il prossimo.

Anzi, senza aspettare gennaio e la lotteria, si cominci subito. In tutte le città d'Italia si aprirono sottoscrizioni per soccorsi invernali. Noi non osiamo proporre altrettanto, dacché l'iniziativa non è ancora venuta da quelli che soli potrebbero renderla efficace. Ma, anche senza la formalità di una pubblica sottoscrizione, è a sperarsi che le famiglie veramente ricche vorranno largire qualche soccorso straordinario. Ned è necessario che noi le chiamiamo ciascuna per nome; ma le preghiamo tutte in nome dell'umanità. Quando si pensa a quelli che spendono per

superfluo, e ai mille che soffrono fame e freddo, saremmo indotti ad imprecare a quest'ora così vantata civiltà. Via, almeno quest'anno, i veri ricchi diano qualche prova di cuore un po' di cuore, e mandino al Municipio o alla Congregazione qualche offerta per i poveri. Se vorremo a saperlo, non anderemo di rendere loro la dovuta onoranza.

Un busto di Alberto Mazzucato. Il sig. Pietro Fumeo, egregio scultore di Milano, per atto di amicizia e di interessata ammirazione fece in gesso il busto al naturale del compianto Maestro direttore del Conservatorio Musicale di quella città, il cav. Alberto Mazzucato, onde distribuirlo agli ammiratori del medesimo. Colle inoltre con gentil pensiero far dono d'una copia del busto stesso alla Città di Udine, ove trasse i natali l'Illustre Maestro, questa copia ora sta per essere collocata cura del Municipio nel Civico Museo, in conformità al voto dell'egregio donatore, al quale insieme al sig. A. Dell'Armi, cognato del Mazzucato, fatto interprete delle sue intenzioni, va perciò tributato un sentito ringraziamento.

Club alpino. Domani mercoledì 17 dicembre, alle 7 pm., nella sala in casa Bellini, via Savorgnana n. 14, si terrà un'assemblea generale della nuova sezione friulana del Club alpino italiano, per deliberare sul seguente ordine del giorno: Comunicazione della lettera con cui la Sede centrale, riconosce la nuova sezione friulana — Discussione ed approvazione dello Statuto della sezione e del Regolamento per il Gabinetto di lettura — Nomina di due delegati alla sede centrale.

Il Consiglio dell'Associazione agraria Friulana è convocato per giovedì 18 dicembre corrente alle ore 12 meridiane, onde trattare dei seguenti oggetti:

1. Ammissione di nuovi Soci effettivi e revisione dell'elenco generale dei membri componenti la Società.

2. Provvedimenti relativi alla stampa del Bollettino sociale.

3. Bilancio economico per l'anno 1880.

4. Lavori e propositi della Commissione ampelografica provinciale, e disposizioni per la seconda Esposizione-Fiera di vini friulani.

5. Nomina di un rappresentante dell'Associazione presso la Giunta di vigilanza sull'Istituto Tecnico di Udine per il quinquennio 1880-84.

6. Comunicazioni relative alla istituzione di una Scuola agraria elementare con convitto, specialmente intesa a formare buoni gastaldi e fattori di campagna.

7. Comunicazioni del Comitato del patronato degli agricoltori friulani emigranti nell'America meridionale.

8. Disposizioni per la prossima riunione generale della Società.

Il Bollettino dell'Associazione agraria Friulana di lunedì 15 dicembre contiene i seguenti articoli: Le leggi finanziarie e l'agricoltura — Vitiicoltura — La Cachessia ictero verminosa nelle pecore — Sete — Note agrarie ed economiche.

Caso ferroviario. Allo scopo di viemmeglio assicurare il pronto ricapito, dei colli, che si spediscono in occasione delle feste Natalizie e del capo d'anno, e per ovviare alle giacenze, che necessariamente si verificano quante volte gli indirizzi vengano a staccarsi nelle manipolazioni lungo il viaggio, come non di rado avviene, si raccomanda all'interesse stesso delle parti:

Che ogni collo sia munito esteriormente di due indirizzi solidamente attaccati all'imballaggio in due punti diversi.

Che nell'interno di ciascun collo sia posto un indirizzo scritto, il quale, aprendosi il collo in caso di smarrimento dei primi, possa servire di norma nella consegna.

La festa clericale. Alla notizia riassuntiva data ieri, aggiungiamo, sulla festa dei clericali, i seguenti particolari:

La festa era in onore dell'Immacolata, e si celebrò anche in altre città del Regno.

L'orchestra era diretta dall'esimio maestro sig. Luigi Castelli, e si suonò una marcia d'ouverture ed una di chiodura, una sinfonia della Jone, il quartetto della Lucia di Lamermoor, un preludio simbolico del Parodi, ed un cantone del Trovatore. S'ebbe anche la parte corale; e si cantarono tre cori del maestro Tomadini. Per la parte letteraria, una prolusione del Parroco di S. Giorgio, la Storia della definizione del dogma, «Be-tulia» canzone del parroco del Redentore, «La bandiera dell'Immacolata» e Sonetto del parroco di S. Giorgio, «Arca, diluvio, Maria», terzine, ed altre tali composizioni.

La sala è molto vasta, come quella del

l'incendiato Casinò.

Gli intervenuti sommarono a quasi 450.

Offerte per una lapide a Cella raccolte in Tarcento dal Sig. Morgante D. Alfonso.

Morgante D. Alfonso 1. 2. Liam D. Giovanni 1. 1.50 Cressati Antonio 1. 2. Morgante Angelo c. 50. Morganti avv. Giuseppe 1. 1. Giovinio Lodovico 1. 1. Armellini Giacomo fu Giacomo 1. 1. De Gresti Giacomo 1. 1. N. N. Triestino 1. 2. Montegnacco con Urbano 1. 1. Mugani Ferdinando 1. 1. Michele Luigi o figlio 1. 3. Armellini Giacomo fu Luigi 1. 2. Merluzzi Domenico 1. 2. Pividori Giovanni 1. 2. Ferigo Gerardo c. 50. Cussigh Gerolamo c. 50. Sporen Pietro 1. 2. Cucovaz Giacomo 1. 1. Angeli Gio. Batta. ed Angelo 1. 2. Morgante D. Ferdinando 1. 2. Sala Francesco 1. 2. Copio Gerardo c. 50. Ferigo Cesare 1. 1. Tonellia Giacomo c. 50. Pontelli Antonio 1. 1. Caporiacco con Giulio avv. 1. 4. N. N. Triestino 1. 1. Morgante Napoleone 1. 1. Toso Alfonso 1. 1.

Totale lista Tarcento L. 43.50

Offerte precedenti » 696.00

Totale complessivo » 739.50

Nella lista di Gemona, fu omissa l'offerta di Marini Andrea di 1. 2. fu attribuita a Zozzoli Antonio l'offerta di 1. 1. invece di 2. e a Di Toma Giacomo quella di 1. 5. invece di 1. 1.

La temperatura minima all'aperto fu ieri di — 11.6. Anche oggi il freddo continua; però di giorno non è quel gran male per l'influenza del divo Sole.

Il ghiaccio nella Roja è quest'oggi più abbondante che nei passati. Perciò il Municipio, a prevenire il pericolo che, maggiormente abbassandosi la temperatura ed agghiacciandosi viepiù l'acqua di essa, la Roja disalveii, ha pubblicato l'avviso per i mugnai, che diamo più sopra, e mandati alcuni uomini a rompere il ghiaccio già formatosi in parecchi punti, per dar libero corso alle acque. Ricordiamo in proposito aver l'acqua della Roggia, pel ghiaccio e per la neve, disalveato nel 1875 ed invaso gran parte di via Aquileja e di via Zanoni.

Birreria-Ristoratore Dreher. Questa sera Concerto musicale sostenuto dall'orchestra Guarneri, col seguente programma:

1. Marcia «La Rosa» Lévi, 2. Waltzer «In volta» Strauss, 3. Sinfonia «Tutti in in maschera» Pedrotti, 4. Mazurka «Riabilitazione» Strauss, 5. Preludio Sinfonia originale Parodi, 6. Gran concerto per violino sopra motivi nell'opera «Faust» Gounod, 7. Introduzione e finale nell'opera «Lucrezia Borgia» Donizetti, 8. Polka «La briosa» Strauss, 9. Cavatina nell'opera «Jone» Petrella, 10. Polka celere Strauss.

Teatro Minerva. Una serata piuttosto magra ieri sera, per lo scarso Pubblico intervenuto, forse a cagione del freddo vento che invitava a restar chiusi fra le domestiche pareti ed accanto al fuoco. Però gli applausi non mancarono, specie all'uomo volante, il bravo A. Steckel, alla cavallerizza miss Esterina Gillet, ed al cavallerizzo V. Ramella.

Questa sera straordinaria rappresentazione col celebre clown Tony ed i fratelli Perez, soprannominati i Nuovi Paganini.

Il favore che tanto il clown Tony che i fratelli Perez seppero meritarsi nel passato autunno a giardini pubblici, fanno credere che molti vorranno accorrere al Teatro, tanto più che essi lavoreranno solamente questa sera.

Pare che per le feste natalizie avremo uno spettacolo musicale in questo medesimo Teatro, preparatoci da alcuni dilettanti Cittadini.

Giambattista Cella

Nel trigesimo di sua morte

La cittadinanza nostra diede solenne testimonianza del suo affetto alla memoria di **Gio. Batta Cella**. La dimostrazione fu imponente, splendidissima: ognuno assisteva col cuor lacerato al commoventissimo funerale, che era l'espressione dell'anima del popolo per un uomo che seppero mostrarsi forte e valoroso come un antico Spartano.

G. B. Cella, salvato le cento volte dal piombo dei nemici, non ebbe la forza di resistere alle sventure della vita. Nojato d'una esistenza muta di gioia, misurando col pensiero i giorni che lo avvenire gli apprestava, non poté durare contro il grido d'una ingiustizia sterile e fredda di questo secolo «vano e banchiere».

Udine e la Provincia accolsero riverenti la sua spoglia, facendo di essa sacro deposito per la nascente generazione che verserà gli onori ed i canti sulle urne dei Forti Noi, ritratti nella solitudine del dolore, abbiamo dato libera espansione a quell'affetto che lo annollava ai viventi: abbiamo celebrato un funebre ufficio al periodo che si consumava. E sia a nostro conforto che questo affetto spirava intenso ne' nostri petti, mormorando quella parola silenziosa e potente che annunziava allontanarsi un figlio valoroso dalla terra, ma che la sua memoria non moriva, né le sue ceneri doveano starsi mute, parlando esse alla gioventù un linguaggio alto e possente del come si debba amare la Patria.

G. B. Cella s'innalzò col prestigio del suo coraggio, fu irremovibile nei voleri, impenetrabile nei disegni, sommerso ed operante, sempre sotto il fascino di unica idea: la Patria, l'Italia. Sero per natura, libero e costante per forza di virtù, contemplando con affetto di figlio la Patria, una speranza peranco inesaudita, sentendo il grave peso dell'inerzia, con sentimento di nobile orgoglio volle mostrare essere men duro il soccombere che afforzare l'anima contro i colpi della sorte.

Felice la nazione che al cadere d'un figlio suo, degno di onorata ricordanza ai posteri, può proferire il detto delle Spartane: *io ho molti figli grandi, come egli fu!* Felice la nazione che onora gli illustri perduti, coll'educare altri illustri sulle loro tombe! I Sommi che vissero sognando l'Italia e quelli che mandarono un'eco potente ai tempi nostri e che non poterono vedere ciò che fu fatto ai nostri di, di rammentano la lunga e perigliosa via percorsa. Essi tentarono e bramarono molto nel fiore del loro incivilimento, combatterono per la esistenza civile: noi, usciti appena dalle tenebre della barbarie, che opprimeva la povera Patria nostra, ebbimo la nostra esistenza politica, la nostra libertà. I vostri canti, le vostre liriche che, i vostri sogni di Patria, che vagavano erranti da uno ad altro periodo, ci iniziarono e ci animarono nella lotta. Noi sentimmo l'altezza della missione che ci affidaste, mostrammo d'intendere l'essenza: operammo, perchè in noi viveva una fede, quella che le anime grandi sentivano palpitar nel loro cuore, quella che manteneva la gloria d'un passato, quella che l'Italia mostrava dormendo il sonno del Leone. L'emancipazione, ottenuta, la si dava alle anime che sentivano la fede di G. B. Cella.

Possano queste parole, sgorgate dal cuore, giungere grate all'anima gioventù dei nostri tempi; sieno esse sentite quali interpreti di ciò che i Cittadini pensano del nostro compianto Cella. La gioventù spargerà i fiori di ricordanza perenne ai cari che difesero col loro petto un popolo concitato dall'avidità politica e sacerdotale.

Gli amici di G. B. Cella pagano l'obolo del vero patriotta alla memoria di un figlio magnanimo, venuto a tempi di lotta, tra le giovani e le vecchie speranze di risorgimento. Gli amici sanno essere riconoscenti e gratissimi, appagando il loro cuore coll'adempimento di un sacro dovere rammentando le somme prove delle sue gesta, l'alta e ferrea costanza, il volere fermissimo, la fede inconcussa, il coraggio e la nobiltà dell'animo del « prode fra i prodi ».

Udine, 18 dicembre 1879.

Gli Amici.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei deputati. (Seduta del 15 dicembre).

Procedesi allo scrutinio segreto sopra quattro leggi discusse nella seduta precedente lasciandosi le urne aperte.

Il Presidente annunzia la morte del deputato Depazzi del quale rammenta le virtù e gli atti patriottici che ne raccomandano il nome e fanno rimpiangere la perdita.

Annunzia poi le interrogazioni di Mascilli al ministro dell'interno circa la presentazione promessa nel 1861 della legge sulla circolazione territoriale della provincia di Benevento, che rimandasi alla discussione del bilancio degli interni; di Del Giudice allo stesso ministro sopra un atto di brigantaggio recentemente avvenuto in Calabria, cui Depretis dicesi pronto a rispondere.

Martini svolge frattanto la sua interrogazione intorno al sequestro di alcune maioliche di pregio artistico provenienti dal palazzo pontificio di Castelgandolfo; chiede ragguaglio sui fatti accaduti e domanda che intenda fare il ministro delle maioliche sequestrate, delle quali una preziosissima per

la storia dell'arte italiana. Desidererebbe venissero depositate in qualche pubblico Museo.

Il ministro Villa risponde premettendo che la Legge sulle guarentigie pontificie non toglie allo Stato il diritto e il dovere di vegliare a conservare il patrimonio artistico nazionale di alcune parti del quale i palazzi pontifici sono soltanto custodi, e dando poi informazioni di fatto, soggiunge che la autorità giudiziaria dopo che ebbe assodato il diritto dello Stato, compì il suo dovere ordinando il sequestro delle maioliche; solo dopo pronunciatasi l'autorità giudiziaria, il Ministero potrà avvisare sul da farsi delle medesime.

Martini dichiarasi soddisfatto della risposta.

Svolgesi quindi da Del Giudice la interrogazione riferita cui Depretis risponde riconoscendo la verità e la gravità del fatto accennato e manifestando le disposizioni date. L'interrogante dicesi soddisfatto.

Si annunziano poi che interrogazioni dirette al Presidente del Consiglio, al Ministro dell'interno e a quello dei lavori pubblici, da Bonghi, Savini e Capponi per conoscere se il Governo intende venire in soccorso delle misere condizioni delle classi operaie durante quest'inverno e come.

Il Presidente del Consiglio dice il Governo essersi preoccupato prima d'ora dei provvedimenti resisi necessari, ed anzi avere già apparecchiata la Legge che Baccarini sta per presentare e che crede risponderà senza più alle interrogazioni annunziate.

Baccarini infatti presenta una Legge per dare facoltà al Governo di fare spese eccezionali fino a tutto aprile prossimo, onde provvedere d'urgenza alla esecuzione di opere pubbliche e autorizzare le spese straordinarie sui bilanci 1879, inscrivendosi nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dei lavori pubblici la somma di dieci milioni, oltre due milioni sul bilancio degli interni per sussidi ai comuni e consorzi deficienti di mezzi allo scopo di abilitarli alla immediata esecuzione di opere pubbliche d'interesse locale.

Il riparto per lo stanziamento dei 10 milioni è stabilito come segue: Strade diverse, due milioni — Strade di Sicilia e Sardegna in corso, ed opere parziali in diverse strade, un milione e mezzo — Strade obbligatorie un milione — Opere idrauliche di prima e seconda categoria, quattro milioni — Bonifiche, mezzo milione — Porti, un milione.

Questo disegno di legge viene dichiarato d'urgenza e trasmesso alla Commissione del bilancio.

Stante la presentazione della legge riferita, Cipponi rinunzia alla sua interrogazione, Savini però mantiene la sua, che rimandasi alla discussione di tale legge.

Poi si continua la discussione della legge per l'esecuzione di opere marittime in alcuni porti. Rivolgonsi al ministro diverse nuove raccomandazioni per il miglioramento e la sistemazione di diversi porti da Mazzarella per quello di Gallipoli, da Ponsiglioni per quello di Cagliari, da Elia per quello di Ancona, da Venturi per quello di Borgopalo, da Sforza-Cesarini per quello di Anzio, da Ferrini per quello di Talamone. Ferrini, Elia, Ponsiglioni, presentano anzi speciali ordini del giorno, ma in seguito alle spiegazioni del relatore Damiani ed alle relazioni dei ministri Baccarini e Acton, Ferrini ed Elia desistono dalle loro proposte.

L'ordine del giorno Ponsiglioni che invita il Ministero ad ordire i nuovi studi sulla utilità di costruire un molo orientale nel porto di Cagliari accettato da Baccarini, è approvato. Approvati l'articolo primo come ora si propone dal Ministero e dalla Commissione in conseguenza della legge poc'anzi presentata colla diminuzione dello stanziamento da L. 24,270,500 a 24,330,000. L'articolo secondo e annessa tabella delle opere marittime da eseguirsi, viene approvato conforme alle modificazioni introdotte dal Ministero e dalla Commissione, dopo le istanze dirette al ministro da Chimiri, Maurogonato, Zanolini e Venturi, e dichiarazioni date dal ministro. Gli altri articoli contenenti l'iscrizione delle quote dovute dagli enti morali cointeressati o la facoltà del Governo di esonerare il Municipio di Licata dal concorso, purchè rinunci al suo diritto sulle opere già eseguite, sono approvati senza contestazione. Proclamasi lo scrutinio delle leggi poste in votazione che sono tutte approvate.

Nel Collegio di Lacedonia, eletto Desancisi con voti 635.

La Commissione per le spese militari si è posta d'accordo col ministro Bonelli per la ripartizione della somma proposta

per maggiori spese in cinque esercizi, tenendo fermo la somma complessiva chiesta da Mazò de la Roche.

L'onor. De Renzi, relatore del bilancio dell'interno, propone una riduzione di sole centomila lire nella spesa, invece delle ottocentomila proposte dal ministro Villa.

TELEGRAMMI

Vienna, 15. L'imperatore conferì con molti deputati circa la questione della legge militare, esprimendo il desiderio della Corona di vedere approvata la legge.

Si assicura che la Commissione pel bilancio della Delegazione Austriaca riuscirà composta di 12 costituzionali e 9 federalisti. A presidente della Commissione sarà eletto il cav. Schmerling.

Sara, 15. Kristic aperse la Dieta. Il hano Mazuranich presentò un progetto di legge per la prolungazione del compromesso finanziario coll'Ungheria.

Un meeting di artigiani espresse con unanime voto il desiderio che venga cambiata la legge sull'industria e concesso il libero esercizio. Nel meeting venne pure fatta la raccomandazione all'associazione degli artigiani d'invigilare, mediante suoi incaricati, sui giovani apprendisti.

Leopoli, 15. Le guarnigioni di questa città e di altri luoghi del confine verranno quanto prima rinforzate.

Costantinopoli, 15. Avendo il Montenegro dichiarato di voler occupare i territori di Gusinie e Plevna con la forza delle armi, la Porta diramò alle Potenze una circolare, in cui affermando di avere fatto ogni sforzo per evitare effusione di sangue, rigetta tutta la responsabilità di eventuali conflitti sul Governo di Cetinje.

ULTIMI

Berlino, 15. Lord Dufferin si recò a Varzina.

Vienna, 15. Il partito liberale decise di mantenere il voto relativamente alla legge militare, ma questa decisione non è obbligatoria per i membri del partito.

Ragusa, 15. Un proclama della Porta ricorda agli Albanesi che la cessione dei Distretti di Gusinie e Plevna è imposta dal trattato di Berlino. La resistenza progettata da parte degli abitanti non avrebbe altro effetto che un spargimento di sangue inutile, che è condannato da una legge sacra. Fa appello al patriottismo degli Albanesi, affinché abbandonino un progetto di resistenza, che trarrebbe seco grave responsabilità morale e materiale.

Londra, 15. Un rapporto di Roberts dice: Gli Afgani furono sconfitti completamente il giorno 13, ma occupano ancora le posizioni nelle vicinanze di Cabul.

Il Morning Post ha da Berlino: La Russia rinnovò a Berna la domanda di estradizione dei rifugiati nichilisti in Svizzera.

Il Times ha da Calcutta: Fu scoperta a Cabul una corrispondenza che svela gli intrighi della Russia nell'Afganistan contro l'Inghilterra.

Il Daily Telegraph ha da Bombay: Un reggimento si tien pronto a recarsi in Birmania.

Lo Standard ha da Vienna: Una circolare di Gorciakoff smentisce le voci di cambiamento della politica russa.

Madrid, 15. La maggior parte delle informazioni sugli ultimi avvenimenti sono esagerate o false. Sei generali soltanto sono dimissionari. Nessun pericolo per la disciplina dell'esercito. Nessuno dei generali dimissionari comandava qualsiasi forza armata, ma occupavano posti amministrativi.

Ieri Canovas e Campos si sono accordati su tutte le questioni importanti. Campos biasimò l'astensione della minoranza.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 15. La Commissione generale del bilancio riunitasi per urgenza ha accettato il progetto oggi presentato dal ministro Baccarini per una spesa straordinaria di dieci milioni per lavori in soccorso alle classi bisognose.

Parigi 16. La Commissione del bilancio respinse le modificazioni introdotte al bilancio dal Senato.

Londra, 16. Lord Beaconsfield si recò al castello Windsor per conferire colla regina prima di tenere un Consiglio di ministri che doveva trattare sulla situazione dell'Afganistan.

Washington, 16. Nel Texas, nella Louisiana, nell'Arkansas si ha un aumento nella produzione del grano di circa 150 mi-

lioni di staia sull'ultimo raccolto. Anche la produzione del cotone è in aumento.

Costantinopoli, 16. Il Patriarca dell'Armenia domandò alla Porta che vi spedisca del grano per la grande carestia che regna in quella regione.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE, 15 dicembre
Rend. Italiana 91.85 — Az. Naz. Banca
Nap. d'oro (con.) 22.61 — Fer. M. (con.) 423.25
Londra 3 mesi 28.25 — Obbligazioni
Francia a vista 112.90 — Banca To. (n.)
Prati. Naz. 1876 — Credito Mob. 931.
Az. Tab. (ann.) — Rend. it. stall.

LONDRA 15 dicembre
T. gliese 97.3/16 Spagnuolo 15 1/2
T. iliano 80.3/8 Turco 9.7/8

VIENNA 15 dicembre
Mab. 280.40 Argento —
L. 137.80 C. su Parigi 46.25
Ba. a. a. aust. — C. su Londra 116.70
Am. — Ren. aust. 70.50
Ban. male 345 — id. carta —
Nap. d'oro 9.31 — Union-Bank —

PARIGI 15 dicembre
3.0/0 francese 82.17 Obblig. Lomb. 318. —
3.0/0 Francese 115.15 — Romane —
Rend. ital. 81.30 Azioni Tabacchi
Ferr. Lomb. 178. — C. Lon. a vista 25.24 1/2
Obblig. Tab. — C. sull'Italia 11.1/2
Fer. V. E. (1863) Cons. Ingl. 97.5/16
Romane 122.50 Lotti turchi 34. —

BERLINO 15 dicembre
Austriaco 465.50 Mobiliare 139. —
Lombardo 488. — Rend. ital. 79.60

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 15 dicembre (uff. chiusa)
Londra 116.70 Argento — Nap. 9.30

BORSA DI MILANO 15 dicembre
Rendita italiana 91.77 — fine —
Napoleoni d'oro 22.56 — —

BORSA DI VENEZIA, 15 dicembre
Rendita pronta 91.50 per fine corr. 91.75.
Prestito Naz. completo — — stallonato
Veneto libero — — Azioni di Banca Veneta
— — Azioni di Credito Veneto — —

Valute
Pezzi da 20 franchi da 22.58 a 22.60
Bancanote austriache — 241.75 — 242.25
Per un fiorino d'argento — 242. — a 242.1/2
Da 20 franchi a L. — —
Bancanote austriache — —
Lotti Turchi 44. — —
Londra 3 mesi 28.25 Francese a vista 112.35

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

15 dicembre	ora 9 a.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul			
livello del mare m.m.	766.2	764.7	764.9
Umidità relativa	59	55	66
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente			
Vento (direz.)	E	E	N E
Vel. c.	9	19	18
Termometro cent.	-5.8	-1.7	-3.0
Temperatura massima	-1.5		
Temperatura minima	-8.3		
Temperatura minima all'aperto	-11.6		

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da UDINE		a VENEZIA
5. — antim.	omnibus	9.30 antim.
9.28 id.	id.	1.20 pom.
4.57 pom.	id.	9.20 id.
8.28 id.	diretto	11.35 id.
da VENEZIA		a UDINE
4.19 antim.	diretto	7.24 antim.
5.50 id.	omnibus	10.4 id.
10.15 id.	id.	2.35 pom.
4. — pom.	id.	8.28 id.
da UDINE		a PONTREBBA
6.10 antim.	misto	9.17 antim.
7.34 id.	diretto	9.45 id.
10.35 id.	omnibus	1.33 pom.
4.30 pom.	id.	7.35 id.
da PONTREBBA		a UDINE
6.31 antim.	omnibus	9.15 antim.
1.33 pom.	misto	4.18 pom.
5.01 id.	omnibus	7.50 id.
6.28 id.	diretto	8.20 id.
da UDINE		a TRIESTE
5.50 ant.	misto	10.40 antim.
3.17 pom.	omnibus	8.21 pom.
8.47 id.	id.	12.31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
8.45 pom.	omnibus	12.50 antim.
5.40 antim.	id.	9.5 id.
5.10 pom.	misto	9.20 pom.

D'Agostinis G. B. gerente responsabile

Comunicato.

Il dott. A. Clément, grato dell'accoglienza fatta al suo metodo di guarigione del male dei denti senza estrazione, si pregia di avvisare il Pubblico Udinese e della Provincia che stabilisce una succursale in questa Città provvisoriamente in Via Nicolò Lionello (già Cortelazzis) N. 1, 3° piano Casa Berletti.

Un gabinetto è riservato alle Signore diretto dalla signora Claudina Cattini, laureata in medicina e chirurgia dentistica.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD & Co., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Cuoci Uova brevettato

col quale si possono cuocere le uova in un minuto, col consumo di 1/1000 litro d'alcool. Graziosa ed elegante comodità: si versa l'alcool nel recipiente sottostante; allorché il pochissimo alcool è consumato, l'uovo è alla perfetta cottura, e rimane al suo posto in un bellissimo porta uova di metallo bianco.

Questa novità unisce l'utilità del poco consumo di spirito e del brevissimo tempo per la perfetta cottura dell'uovo, all'eleganza che ha come manifattura dell'industria inglese.

Prezzo L. 3.50.

Dirigere le domande accompagnate dai relativi vaglia a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi & C., via dei Panzani, 28 — Milano, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano, Galleria Vittorio Emanuele, 24.

NUOVO MUNGIVACCHE AUTOMATICO AMERICANO

d'argento purissimo.

L'impiego di quest'apparecchio è notevolmente vantaggioso. È talmente semplice che può essere applicato anche da un fanciullo.

L'apparecchio di mungitura è benefico per la vacca, perché con esso lascia cadere il latte senza alcun sforzo e vien munta nello spazio di pochi minuti fino all'ultima goccia. La mungitura a mano invece è molesta ed in qualche caso riesce anche dannosa. Infatti non di rado avviene che la vacca, durante la mungitura, tira calci o non lascia scorrere il latte, il che dimostra che prova una sensazione spiacevole o dolorosa.

Se la vacca poi è ammalata, o i suoi capezzoli sono piagati, quest'apparecchio si rende indispensabile.

Prezzo dell'apparecchio L. 8.

Dirigere domande e vaglia a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi & Comp., via dei Panzani, 28 Milano, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano, Galleria Vittorio Emanuele 24.

Guarigione infallibile di tutte le malattie della pelle

colle Pillole Antierpetiche senza Mercurio né Arsenico,

del dott. LUIGI.

Le ripetute esperienze fatte in presenza dei medici dell'Ospedale di S. Louis di Parigi, coronate da costanti successi provarono all'evidenza che le malattie della pelle dipendono esclusivamente dalle crisi del sangue e degli umori che circolano nell'economia animale, ogni altra causa locale essendo effimera. — Coloro che entrano in detto Ospedale ne escono, dopo lunghi mesi, imbianchiti, per rientrarvi in breve, più infermi di prima, e ciò perché la cura è sempre esterna e si riduce a differenti caustici o pomate astringenti.

Colle pillole del dott. LUIGI le cure sono infallibili e radicali nello spazio medio di cinquanta o sessanta giornate.

Preg. Dottore,

Genova, 7 luglio 1877. (Via Goito, 4).

Le sono veramente riconoscente per la gentilezza con cui ella ha risposto alla mia lettera, dandomi i ragguagli che desiderava.

Il miglioramento della mia salute progredisce giornalmente e per me ha qualche cosa di miracoloso.

Non posso quindi che tributarle l'ammirazione che merita per aver raggiunto, mediante lunghi studi ed esperimenti, la scoperta d'un rimedio tanto utile alla umanità. Sono lieta in pari tempo di dirle che un signore al quale ho suggerito un mese fa di prendere le sue pillole, se ne trova di già assai contento del risultato, ecc.

Di Lei, Dev.ma Sara Contessa di Mont.

Prezzo della scatola colle relative istruzioni L. 6.

Deposito a Firenze presso l'Emporio Franco-Italiano C. Finzi & C., via Panzani 28. — a Milano presso la succursale dell'Emporio Franco-Italiano, 24, Galleria Vittorio Emanuele.

BOTTIGLIERIA SCHÖNFELD

UDINE

Via Bartolini N. 6

Specialità in liquori finissimi

Maraschino — Costumè — Curaçao — Vaniglia — Rosa — Coca — Menta — Cognac — Kirschwasser — Neuchâtel — Anesone — Anisette — Fernet — Ginepro — Amaro — Rhum ecc, ecc.

Alla bottiglia da Litro L. 2

Al bicchiere Cent. 10

MALATTIE VENEREE

Scoti invecchiati ed ostinati, secrezioni di qualunque indole, dell'uretra, stringimenti uretrali, offezioni della vescica urinaria, infezioni alle fauci, alla gola, alla bocca, al naso, eruzioni erpetiche di causa venerea, o dipendenti da disordine umorali, emissioni seminali notturne, debolezza ed impotenza virile, ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono trascurati o malamente curati, vengono da me guariti radicalmente, con sicurezza ed in breve spazio di tempo, sotto garanzia di un esito completo, senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE

Dott. Koch's Mineral Präparat. — Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi per il ricupero della potenza virile indebolita o perduta in causa delle polluzioni volontarie, degli abusi dei piaceri od anche in conseguenza di età avanzata.

Gli stimolanti che generalmente si adoperano in tali casi sono nocivi alla salute e per lo più non producono nemmeno quell'effetto momentaneo che taluni se ne aspettano, mentre l'Essenza Virile del Dott. Koch è un mezzo veramente atto a restituire al fisico la sua primiera forza virile.

Per ulteriori schiarimenti dirigersi fiduciosamente all'indirizzo:

SIEGMUND PRESCH
Milano, via S. Antonio, 4.

Il prezzo dell'Essenza Virile coll'esatta istruzione è di L. 6 per bottiglia, più cent. 50 per imballaggio. — Spedizioni in ogni parte d'Italia sotto la massima segretezza, verso rimessa di vaglia postale.

Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and Co

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

Qualità Comune	L. 5.— al Chilo
Superiore	7.50
Extra-bianca	10.—

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.

NEGOZIO LUIGI BERLETTI UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di via Savorgnana

BIGLIETTI DA VISITA
stampati su Cartoncino Bristol fino per sole
Bristol finissimo più grande
L. 2 — Fantasia colorati
2.50 e 3.

Si tiene inoltre uno svariato assortimento di eleganti

BIGLIETTI D'AUGURIO

di felicità, pel di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. ecc. a prezzi modicissimi.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.